

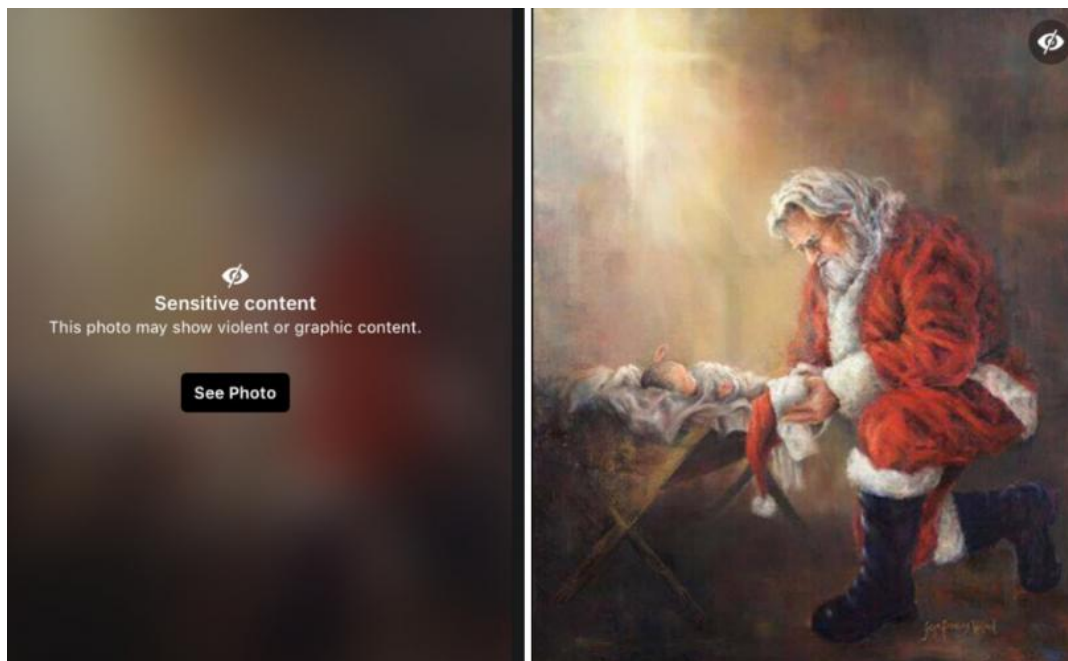


NOTIZIA

Facebook ANCORA censura l'immagine di Babbo Natale inginocchiato davanti a Gesù bambino come 'contenuto violento'

La stessa immagine era stata censurata due anni fa, prima che l'etichetta di avvertimento venisse rimossa.

Gio 10 dicembre 2020-15: 12 EST



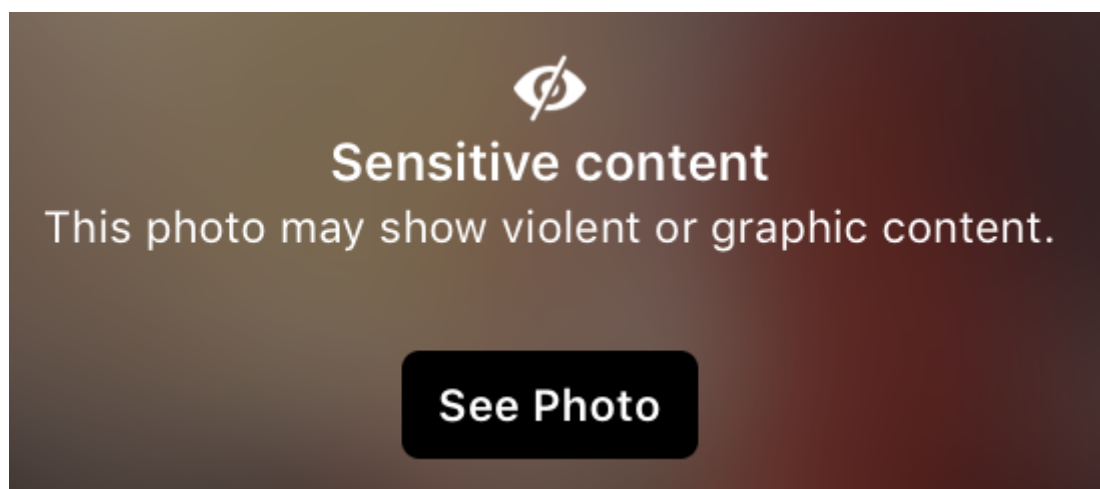


Di Doug Mainwaring

10 dicembre 2020 (LifeSiteNews) - Facebook ha ancora una volta censurato un'immagine di Babbo Natale inginocchiato davanti al bambino Gesù in una mangiatoia.

Due anni fa Facebook ha censurato per la prima volta l'ormai famosa immagine, identificandola come contenuto "violento" o "grafico". Dopo che una storia di LifeSiteNews del dicembre 2018 sulla censura è diventata virale, Facebook ha ceduto, ha rimosso l'avvertimento e ha scoperto il dipinto.

La scorsa settimana, LifeSiteNews è stato informato che Facebook aveva nascosto ancora una volta l'illustrazione commovente, schiaffeggiando la tenera immagine di Babbo Natale su un ginocchio e la testa china con lo stesso avvertimento solitamente riservato a materiale osceno o foto raffiguranti vittime insanguinate del terrorismo: "Contenuto sensibile ... Questa foto potrebbe mostrare contenuti violenti o espliciti. "



Gli utenti dovevano quindi fare clic su un pulsante per scoprire la foto.

Facebook spiega sul suo sito cosa significa " Violenza e contenuto grafico ":

“Sappiamo anche che le persone hanno sensibilità diverse per quanto riguarda i contenuti grafici e violenti. Per questo motivo, aggiungiamo un'etichetta di avviso a contenuti particolarmente grafici o violenti in modo che non siano disponibili per le persone di età inferiore ai diciotto anni e in modo che le persone siano consapevoli della natura grafica o violenta prima di fare clic per vederlo ", il social Stati del gigante dei media.

"Erriamo dalla parte di consentire il contenuto, anche quando alcuni lo trovano discutibile", dichiarano gli standard della comunità di Facebook , dicendo che lo fanno al fine di mantenere un "ambiente sicuro" per la "comunità Facebook".

LifeSiteNews ha contattato Facebook per capire come e perché l'immagine di Babbo Natale in adorazione del neonato Christchild fosse stata censurata come materiale "violento" non una, ma due volte.

Dopo diversi giorni di e-mail, Facebook ha offerto una spiegazione di una frase incolpando di un errore di automazione: "I sistemi automatizzati hanno erroneamente applicato un avviso a questa immagine che è stata rimossa non appena abbiamo identificato l'errore".

“Automated systems mistakenly applied a warning to this image which was removed as soon as we identified the error.”

Gli utenti di Facebook possono ora condividere liberamente l'immagine senza che sia necessario alcun passaggio aggiuntivo per visualizzare l'immagine.

"Mi sento come se Facebook e altre entità dei social media ottengano un pass o si aspettino di ottenere un pass dando risposte in questo modo", ha detto a LifeSiteNews Gaye Frances Willard, l'artista che ha dipinto l'immagine di Gesù Bambino e Babbo Natale.

“Non abbiamo avuto niente a che fare con questo.” "Succede e basta." "La tecnologia lo ha fatto", ha detto Willard, riassumendo il messaggio di Facebook. “Guarda le cose che hanno bloccato - le cose che sono conservatrici e soprattutto quando si tratta di Cristo. La religione generale non sembra infastidirli così tanto, ma il Vangelo sì ”.

"Sarebbe stato corretto se nessuno avesse detto nulla?" si chiese Willard. "E Facebook non fornisce davvero una via per il pubblico in generale per commentare o lamentarsi. Non puoi parlare con una persona. [Social media] aziende come questa, non puoi parlare con un essere umano, eppure gli esseri umani sono di fatto responsabili della tecnologia. Quindi è difficile credere che sia stata la tecnologia a farlo e nessuno ne era responsabile ”.

Una ritrattista, Willard ha spiegato che dieci anni fa ha dipinto l'immagine per se stessa. Ha fatto alcune stampe e poi un giorno, in modo del tutto inaspettato, l'immagine è diventata virale su Internet. "Dio lo ha preso e usato e ha fatto cose che non avrebbero potuto [essere fatte] o nemmeno pensato in cento anni".

Willard ha riassunto il motivo per cui ha dipinto l'immagine con una sola parola: "Adorazione".

"Il Natale riguarda l'adorazione", ha detto. “Babbo Natale rappresenta l'intera umanità. Questa è una rappresentazione di ciò che tutta l'umanità è chiamata a fare, che è adorare Cristo ”.

- L'articolo continua sotto Petizione -

Una poesia che ha accompagnato la pubblicazione originale del dipinto su Facebook nel 2015 esprime lo stesso sentimento:

Mio caro prezioso Gesù, non volevo prendere il tuo posto,
porto solo giocattoli e cose e tu porti amore e grazia.
Le persone mi danno elenchi di desideri e sperano che si avverino;
Ma ascolti le preghiere del cuore e prometti la tua volontà di fare.
I bambini cercano di essere buoni e di non piangere quando vengo in città;
Ma li ami incondizionatamente e quell'amore abbonderà.
Lascio solo una borsa di giocattoli e gioia temporanea per una stagione;
Ma lasci un cuore d'amore, pieno di scopi e ragioni.
Ho molti credenti e quella che si potrebbe chiamare fama;
Ma non ho mai guarito i ciechi né ho cercato di aiutare gli zoppi.
Ho le guance rosee e una voce piena di risate;
Ma niente mani sfregiate dalle unghie o una promessa dell'aldilà.
Potreste trovarne molti in città o in un centro commerciale;
Ma c'è solo un te onnipotente, per rispondere alla chiamata di un peccatore.
E così, mio caro prezioso Gesù, mi inginocchio qui a pregare;
Per adorarti e adorarti in questo, il tuo santo compleanno.

Facebook, Twitter e altri sono stati oggetto di un maggiore controllo da parte dei membri del Congresso che sentono che i giganti dei social media stanno usando "il loro monopolio sul discorso pubblico nell'arena online" per reprimere le idee con cui non sono d'accordo

"C'è preoccupazione repubblicana e democratica per il potere che viene utilizzato dai social media per dirci cosa possiamo vedere e cosa non possiamo: cosa è vero e cosa no", ha affermato il presidente della magistratura del Senato, il senatore Lindsey Graham (R-SC) in un'udienza a Capitol Hill il mese scorso .

"Facebook, Twitter e Google hanno un potere enorme, hanno il monopolio del discorso pubblico nell'arena online", ha detto il senatore Ted Cruz (R-TX).

Ha anche espresso preoccupazione per il fatto che i Democratici "costantemente" diano il messaggio "Facebook, Twitter e Google per censurare di più, per abusare di più del loro potere, per mettere a tacere le voci con le quali i Democratici del Senato non sono d'accordo, di più".
